



CONFRONTI CON IL PROPRIO PAESE

L'Inghilterra è totalmente diversa dall'Italia in qualsiasi punto di vista. Appena messo piede sul territorio inglese abbiam subito notato la differenza delle abitudini: gli inglesi spendono molto del loro denaro in teile perché i tetti sono molti più grandi rispetto a quelli italiani. Le villette sono appiccate come sarebbe costruire con mattoni o sassi mentre nel NOSTRO paese sono con giardini e sono molto meno "allungate". In England sono più in "miniatura" e devono essere molto confortevoli anche se è difficile immaginare famiglie numerose dentro piccole case di topo. Anche se mi abbiano mai visitato una tipica casa inglese ho dovuto essere molto curioso. Abbiamo a Stamford ci siamo resi conto che è un paese praticamente fatto di sassi. È composto principalmente da un borgo composto da case tutte attaccate fatte in sassi e poi altre piccole vie. Assomiglia molto a Diagon Alley di Harry Potter ed è molto tranquillo di qualsiasi altro paese italiano dove è tutto cemento o tutto sasso. A Stamford nessuno possiede auto e solo Londra è abbastanza inquinata. Anche le persone sono totalmente diverse: in Italia siamo "scattati" e per qualsiasi cosa discutiamo nervosi e agitiamo la voce mentre qui è tutto calmo e sereno in paradiso. La gente parla poco e ne si agita facilmente. Infatti noi abbiamo fatto la nostra figura perché parlavamo "normalmente".

Ma per alcune persone ci hanno parlato alcune
cose che ci hanno fatto capire di abbassare la
voce. Quanto discorsi mi vale per bussa ke è molto
"confusione" ma è stupenda !!!

Per il cibo: NO COMMENT!!! Sapevamo ke un era il massimo
e ke fa colosse esse abbondante ma un pensavano
fosse così. cose inimmaginabili !!! Pasto scottate e come dura-
fors e le mele del collage mi comunque noi mangia-
vamo solo perché avevamo fame ma qualche volta
facevamo scottate al TESCO!!!

Abbiamo voglie di tenere a casa solo per mangiare:
- patatine e le lasagne !!! Ci mancano gli odori ke provan-
gono dalle cucine italiane sono davanti i moltissimi
pregi dell'Inghilterra l'Italia rimane la migliore
soprattutto nel cibo ma anche nelle simpatie delle persone
anche se gli inglesi sono molto gentili e ridono sempre !!!

W L'ITALIA

- Francesco -

... Giulio ... ??

James #14



IL VOLTO DELLA CITTA'

Gita a Cambridge.

Una città veramente affascinante e con un antica origine storica.

Arrivati nel centro urbano ci siamo fatti strada verso un parco dove consumare il nostro pranzo (se così si può chiamare, un packet lunch transgenico....).

Poi, ci siamo incamminati verso la rinomata università del pesto ~~ro~~ di cui abbiamo visitato la ~~la~~ cattedrale.

Entrati nell'imponente chiesa gotica la cosa che ha colpito di più me e un mio amico è la differenza fra i due stili che la compengono. ~~la~~

Si potevano notare infatti delle colonne e murature con il massiccio e ~~ro~~ gotico inglese, mentre il soffitto assai più sfarzoso e decorato era in stile barocco.

C'era grande disperata nella fisionomia della struttura architettonica, per esempio era stato aggiunto un porticato in barocco quando la chiesa era a mononavata gotica.

Nella sua stranezza era affascinante!

Inizia a devere una occhiata anche a alle case della città, le più vecchie seguono lo stesso modello della chiesa per metà gotiche

e barocche.

Per il resto grazie alla globalizzazione tutto assomiglia
a molte altre città imprese già visitate.

luca



VITA NEL COLLEGE : NUOVI AMICI

che
 Non pensavamo ~~che~~ fare così tanti nuovi amici fosse stato così facile - le prime persone con cui abbiamo socializzato sono stati degli italiani milanesi e baresi. Con loro è stata più semplice sia perché parlano italiano come noi e anche perché molti di loro sono nella nostra stessa classe.

I milanesi sono tutti molto simpatici e una loro caratteristica che ci ha colpito è il loro accento con le "e aperte", ci ha colpito molto. "Sveva" una ragazza socievole, aperta con tutti e determinata con un look un po' trasgressivo che lo contraddistingue; Matteo un ragazzo a cui forse servirebbe un po' più di modestia, ma è proprio questo che ci ha colpiti.

Anche i baresi non sono male ma ^{non} abbiano tutt'ora un buon rapporto (anche perché quando parliamo non si capisce niente). Il gruppo ^{molto} numeroso è quello degli spagnoli che infatti per le escursioni si aggiunge sempre a noi.

The best are the french! Com loro purtroppo abbiamo legato solo in questi ultimi giorni. Loro sono divertiti e molto "preferiti" perché sono i più simpatici e anche i più belli.

Quelli che rappresentano di più questi aggettivi sono Pierre, Jordan e Arnaud.

Pierre è il tipico parigino, molto educato e gentile con tutti, e anche se non abbiano proprio gli stessi gusti, in fatto di musica e sport, riusciamo ad andare



daccordo.

Jordan invece è un ragazzo carino e simpatico che dimostra più empatia di quello che ha, e visto che è un po' impacciato appare... dolce.

Armand, è anche lui carino ma molto timido. A lui vanno dieci punti in più perché ha due occhi stupendi anche più belli di quelli di Jordan (tutto a dire).

A dispiacere molto lasciare tutti i nuovi amici che ci siamo fatti. Comunque ci siamo scambiati gli indirizzi per provare a mantenere il nostro legame sempre aggiornato.

Eloise e Veronique



SERATA D'ADDIO

LA SERATA D'ADDIO?

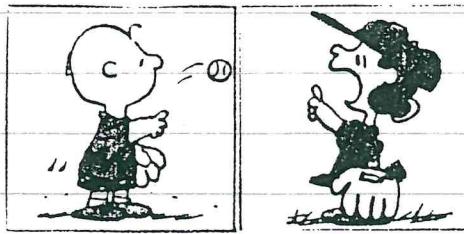
ESTA PORTOLO PIAVEVA E NOI VACUAMO ANDARE AD ASCIUTARE
DREW CHE SONGAVA E CANTAVA, PORTOLO NON CI SIAMO POTUTI
ANDARE X VIA DELLA PIOGGIA, ALLORA CI SIAMO TROVATI NELLA
COMOD ROOM E ABBIANO VISTO "HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE"
MENTRE UTA PARTE GUARDANDO IL FILM 5 PERSONE ERANO PASSATE
THE, CAFFÈ E CACCIOSTA CALDA.
^{VERSO LE} NELL'ALTRA SIAMO ANDATI A VEDERE AL CINEMA CON UN MODO DI DIRA E PARKÈ
UN GRUPPO È STATO SUGLIANO FINO ALLE 3.30 A RACCONTARSI STORIE DI
Paura!!

CASSANDRA.



Nelle serate d'addio il divertimento è arrivato al limite del possibile. Nell'immenso teatro si è viste le recite di ogni classe del college. Tutte molto belle e posteriormente soprattutto divertenti. Poi, alla fine di ogni recita l'insegnante dava agli alunni delle proprie classi le "peggiori" in cui c'era scritto il giudizio finale e i voti di lettione (in poche parole gli "obiettivi"). Vero le fine delle serate ~~le~~ la squadra C, che aveva vinto, è stata chiamata sul palco. Prima di andare a dormire obbligatoriamente è stato percorso per il divertimento!!!

Matteo M.
M



NON DIMENTICHERO' MAI...

LA VISITA ALLA BURGHLEY HOUSE

Era il pomeriggio di una giornata qualunque quando ci recammo alla Burghley House. Prima pensavamo fosse una villa qualsiasi ma appena vedemmo il suo giardino capimmo che ci stavamo sbagliando.

Il giardino era enorme e incantinato; al suo interno si trovavano branchi di cerviati che però appena ci vedevano scappavano. Il giardino era però pieno di bache lasciate dai numerosi animali.

Finalmente entrammo nella Burghley House e dopo aver assoldato una guida iniziammo il giro della villa.

L'etimo della cucina e osservammo i quadri i mestoli e gli strumenti da lavoro e la maniera per accendere il fuoco. Poi passammo dalle sale delle campane che suonavano indicando la stanza e il bisogno di colui che le ~~non~~ suonava.

Passeammo poi a un'altra stanza piena di quadri. Alcuni ottimi e altri no.

La guida ci spiegò poi che nella Burghley house c'erano circa 100 quadri. Passammo infine da una catena di stanze molto sfarzose: una grande tavola apparecchiata e una grande



solo da biliardo).

Dopo passammo alle stanze delle figlie con difiance quelle della madre e quella del padre tutte perfette e arricchite da splendidi quadri.

Poi c'erano le stanze dei poveri più poveri ma pure sempre in ottime condizioni.

Come ultima stanza osservammo la stanza in cui dormiva il re con i suoi familiari.

Tutte queste stanze erano collegate fra di loro da piccole porte nascoste da cui passava il maggiordomo. Prima di uscire attraversammo due stanze une in cui veniva raffigurato il paradiese e uno l'inferno per completare questi dipinti ci misero dieci anni.

Finito il giro tornammo all'ingresso dove facemmo shopping.

Difiance alla Burghley house c'era un giardino con raffigurati tanti oggetti e animali raffigurati con i materiali di scarto (un caro raffigurato con dei pezzi meccanici un labirinto e delle specie di case di legno).

France

6

Elia

VISITA A

LONDRA



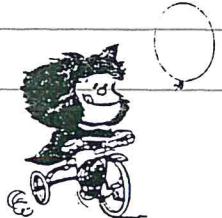
FINALMENTE
NEGUATI ANCHE 7:00, DOPO TRE ORE DI PULIZIE SIAMO ARRIVATI A
LONDRA. ARRIVATI SIAMO ... SANTIS SU UN TRAGHETTO E ABBIANDO VISTO
IL BIG-BEN, THE HOUSE OF PARLIAMENT ...

SCESI DAL TRAGHETTO ABBIANO VISITATO LONDRA e ci siamo
fermati a mangiare in un parco vicino a BUCKING PALACE.
DOPO aver mangiato (3 TRAMEZZINI E UNA MELA) SIAMO ANDATI A
FARCE SHOPPING.

PIUTTOSTO SIAMO DORUTI ANDARE VIA ANCHE 7:00 PER ARRIVARE IN COLOGNE
NELL'8-9:30.

NOI CI SIANO
~~INTERESSATI~~ DIVERTITI MOLTO, QUESTA VACANZA NON CE LA SCORDEREMO
MAI!!! SPERIAMO CHE SIA LO STESSO PER I NOSTRI
AMICI !!

CASSANDRA
GINEVRA
LINDA



NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

Non avrei mai creduto che Stamford sarebbe stato così



Pensavo che fosse più grande

Non mi aspettavo che le cose sarebbero state diverse così. Pensavo che sarebbe anche stato più antico, tipo il film Harry Potter

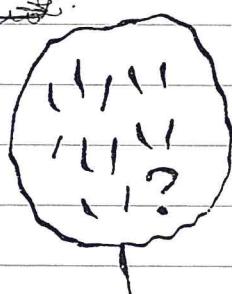
Soprattutto il libro non me lo aspettavo così, speravo che non era il massimo, ma è davvero estremo

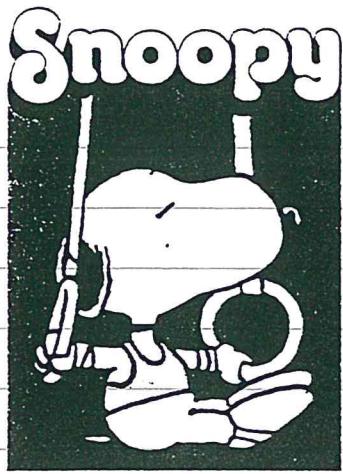
Poi ci sono le lezioni che sono divertenti, ma in me le aspettavo più noiose, come quelle a scuola, ma invece si fanno molti giochi e esercizi utili

Tra le escursioni c'era anche Londra. Anche Londra me lo aspettavo più antico, e pensavo di vederlo nella nebbia, ma invece c'era un calore terribile

Adesso non so ancora come è Cambridge ma solo devo dire qualcosa

Nicolo





QUALCHE RIMPIANTO

MENTRE ANDAVANO IN PULMARI, NON VOLEVO NESSUNO FUOCO,
TUTTI GRANDI ASSENTI, PENSAVANO AGLI AMICI VISCANTI, E AGLI AMICI
TRAVATI MA PORTAROPO LASSINTI PER VIA DELLA CONTANZA,
QUALCUNO PENSAVA AGLI AMICI PARTITI DUE GIORNI PRIMA,
QUALCUN ALTRO CHE COSA POTREVA SUCCEDERE A CASA.
MA TUTTI SAPPANO CHE QUESTE NON AVRANNO MAI +
RIVISTO STAMFORD. DOVUO PARLARE DI QUALCHE
RIMPIANTO MA MI SONO "DISTRAINTA" IN UN ALTRO
DISCORSO - I RIMPIANTI DEI MIGLIORI NON LI SO, INCANTATE I
MIGLI, MA SO CHE L'INGHILTERRA CI MANGIHERÀ ??

CASSONORA



ANCHE A TE E' CAPITATO COSI' ?

Sì, mi ricordo quando con 2 miei amici, in una specie, di negozi di alimentari ho chiesto (in inglese) il pane, e mi fanno detto che non c'era; invece, avevano uno scaffale intero di pane. Molte volte parlando con i "professori" non ci capivamo, ma in qualche modo (gesti, disegni, ecc.) ci siamo capiti. Tanto che Dexx dirigente del college, ha detto che gli italiani gestivano molto.

Nicolò

ESCURSIONE ALLA BURGHLEY HOUSE.

Viamo a Stamford, immersa in un grande Bosco di alberi secolari. Vi è una
einegherentezza ed imponente bellezza: sfarzosa sia all'interno che all'esterno,
colossale; simbolo della ricchezza e l'ingegneria dei conti di Exeter,
probabilmente della maestosa casa sì nella costruzione: la Burghley
House. Entrambi si mette subito qualcuno ricchi sia materiali e
spirituali: la cucina, nel 1^o STANZA della casa, è piena di oggetti di uso quotidiano:
diamo a quell'epoca, sopra il comino si osservano i camosci
con un bel modello. Il piano superiore ci sono le stanze da letto
e le sale di ricevimento; le prime, interamente affrescate, e/o
bellite con orologi servivano oltre che a riposare la notte o il ricevere amici
intimi dei padroni ed alcune volte persino la regina (Elisabetta I) e pure
una stanza libita a lei. Le seconde, invece, sono edificate al ricevimento
di persone nonostante non quasi privi di mobili e meno spaziose delle prime.

Julia:

 Matthew

 Richard

